

ANTE PRIMA

Piccoli tesori

MOSTRE • Per la prima volta, quaranta preziosi arazzi di una importante collezione privata vengono esposti al pubblico: un'occasione da non mancare per scoprire un repertorio figurativo meno noto, ma di grande fascino

La collezione di manufatti tessili raccolta dall'imprenditore e finanziere franco-polacco Romain Zaleski a cui è dedicata la mostra allestita presso la Galleria Moshe Tabibnia di Milano spicca per l'importanza e la peculiarità dei pezzi che la compongono (risalenti ai secoli XV-XVII), sia per la loro peculiarità. Si tratta, infatti, di arazzi di piccole dimensioni, assai rari nel loro genere, spesso provenienti da aree geografiche «anomale» per simili prodotti (come la Svizzera e la Norvegia), e con soggetti particolari: come nel caso dell'uomo e della donna selvaggi, un motivo legato a una leggenda sull'esistenza di creature dei boschi, in voga nei Paesi dell'arco alpino sul finire del Medioevo.

Nel solco della tradizione

Altri esemplari – francesi, fiamminghi e italiani – presentano invece temi più tradizionali, quali scene tratte dalla letteratura cortese, episodi dell'Antico e Nuovo Testamento, motivi araldici e immagini del

A destra grande arazzo in lana e seta con scena di Annunciazione. Manifattura di Bruxelles, 1521-1525.

A destra arazzo con l'immagine di un uomo selvaggio, da una narrazione con scene di vita di creature mitologiche. Manifattura svizzera, metà del XV sec.



DOVE E QUANDO

«Racconti tessuti. Arazzi e ricami dal Gotico al Rinascimento»

Milano, Galleria Moshe Tabibnia fino all'11 luglio

Orario ma-sa, 10,00-19,00

Info www.moshetabibnia.com



mondo vegetale e animale. Da segnalare sono anche i numerosi cuscini in tessuto d'arazzo o

ricamati, raffiguranti scene bibliche e intessuti di filo d'oro e seta. E appunto al ricamo, in lana, seta e metallo, è dedicata una sezione dell'allestimento.

Non mancano gli arazzi «millefiori», così chiamati per la decorazione a motivi vegetali, che ricorre nei manufatti fiamminghi e francesi dei secoli XV-XVI, come sfondo di composizioni figurative o di stemmi araldici.

Oltre la mostra

Correda l'esposizione un ricco catalogo, che riunisce i saggi di alcuni tra i maggiori esperti di storia del tessuto: *Capolavori d'arte tessile. Gli arazzi e i ricami della collezione Zaleski*. La Galleria Moshe Tabibnia è anche sede di un centro studi dotato di una biblioteca e di una fototeca specializzati, nonché di un laboratorio di analisi, restauro e conservazione dei manufatti tessili antichi. Fino al 24 giugno, ogni mercoledì, un ciclo di conferenze sull'argomento farà da corollario all'esposizione (il programma dettagliato è disponibile *on line* sul sito web della galleria).

Maria Paola Zanoboni